



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 26/2026

24 luglio

Red.: Vogrič

POLITICA ECONOMICA

Riattivato il meccanismo del lavoro ad orario ridotto sovvenzionato

Di fronte alle difficoltà dell'industria manifatturiera ed al calo delle esportazioni, il governo ha riattivato il lavoro a orario ridotto sovvenzionato. Il provvedimento è scattato lunedì e durerà per i prossimi sei mesi. La Camera nazionale di commercio (GZS) ha accolto con favore la decisione del governo; al riguardo si è richiamata al periodo precedente, terminato all'inizio del mese, durante il quale avevano aderito al meccanismo 34 aziende di dieci comparti, coinvolgendo circa 1.700 lavoratori e preservando la capacità produttiva delle imprese. Il Ministero dell'Economia stima che l'intervento contribuirà a salvaguardare circa 1.900 posti di lavoro. Il periodo di riduzione dell'attività potrà essere utilizzato per la formazione dei lavoratori e l'acquisizione di nuove competenze. La riduzione dell'orario di lavoro coinvolge le aziende che non sono in grado di garantire ad almeno il 30% dei dipendenti il 90% del lavoro, riporta Radio Slovenia.

Sessione costitutiva del Consiglio strategico per l'economia

Si è riunito ieri, in sessione costitutiva, il Consiglio strategico per l'economia, concepito per assicurare al governo suggerimenti indipendenti, tecnici ed a lungo termine che possano servire nella definizione delle politiche economiche. Fanno parte dell'organo i rappresentanti del mondo economico, della sfera accademica e diversi tecnici, non però esponenti del mondo del lavoro, come era avvenuto durante la precedente legislatura, nota TV Slovenia. L'organismo è presieduto da Marko Lotrič, presidente del Consiglio di Stato, la camera alta del Parlamento.

IMPRESE

Dibattito sulla gestione delle proprietà pubbliche

Nell'ambito del dibattito pubblico sul Fondo demografico, sul quale verrebbero trasferite le proprietà della Superholding di Stato (SDH), della Società dei capitali (KAD), che eroga le pensioni, e di diverse altre aziende controllate dallo Stato, la Commissione per la Prevenzione della Corruzione (KPK) ha invitato il governo (promotore della proposta) a correggere le criticità prima del prosieguo del relativo iter legislativo. La Commissione anticorruzione sottolinea soprattutto l'assenza di apposite misure per prevenire i conflitti di interesse, disciplinare l'accettazione di regali, garantire la trasparenza nel processo decisionale e regolamentare la governance delle società a partecipazione statale. Tra le criticità rientra la composizione del consiglio di controllo, i cui membri verrebbero nominati dall'Assemblea Nazionale e dal governo, con rischi concreti di politicizzazione e senza garanzie per l'indipendenza dell'organismo, riporta RTV Slovenia.

Tentativo per la riapertura del centro sciistico di Monte Canin

Il consorzio Promotor, di cui fa parte il costruttore di impianti di risalita altoatesino Leitner, è stato l'unico a presentare un'offerta al bando ufficiale pubblicato dal Comune di Bovec il cui obiettivo è la riapertura dell'unico centro sciistico d'alta quota in Slovenia, nel comprensorio del Monte Canin. Il progetto include la costruzione di una nuova cabinovia il cui valore, secondo il portale Regionalobala, è di circa 30 milioni di euro. La stazione sciistica, sul confine con l'Italia, è chiusa dall'autunno 2023 a causa della mancata proroga del permesso di esercizio della vecchia funivia.

DATI ECONOMICI

Continuano ad aumentare i prezzi degli immobili

Nel primo trimestre, i prezzi degli immobili ad uso abitativo sono aumentati del 3% su base trimestrale e del 9,3% su base annua. Su base annua, i maggiori aumenti sono avvenuti nella categoria delle case di costruzione recente (+11,9%), degli appartamenti usati (+10,7%) e delle case usate (+9,1%). La categoria più diffusa, gli appartamenti usati, ha registrato un aumento trimestrale del 3,2%; l'aumento più consistente si è avuto a Maribor (+5,5%), mentre a Lubiana invece un leggero calo (-0,3%), riporta l'Ufficio Nazionale di Statistica.

FINANZA

Crescono gli investimenti in borsa e nei prodotti finanziari / Si fanno strada anche le neobanche

Stando al rapporto della banca centrale slovena, le famiglie slovene sono più attive sul piano finanziario. Infatti negli ultimi cinque anni il patrimonio delle famiglie è aumentato del 78%, soprattutto in virtù della crescita di tutti i tipi di patrimonio finanziario. Nei fondi di investimento si sta investendo oltre tre volte in più rispetto a prima, molto gettonati sono anche i prodotti assicurativi. Gli investimenti in borsa sono invece quadruplicati. In ogni caso, le famiglie continuano a detenere una quota considerevole di risparmio in depositi bancari ed in contanti. Secondo gli ultimi dati, il valore di questo tipo di depositi ha raggiunto i 30 miliardi di euro. Lo Stato negli ultimi anni cerca di incentivare la popolazione a gestire più attivamente il patrimonio finanziario. Due passi importanti in tal senso sono stati l'emissione delle cd. obbligazioni popolari e l'introduzione dei conti individuali d'investimento.

Secondo i dati dell'Agenzia slovena delle entrate, raccolti dal quotidiano Delo, i depositi bancari all'estero di cittadini sloveni raggiungerebbero i 4 miliardi di euro. Poco più del 25% di questi capitali giacerebbe nei conti bancari in Austria, il 16% in Svizzera, il 15% in Germania e quasi il 14% in Irlanda. Praticamente uno sloveno su quattro avrebbe un conto bancario all'estero. Sebbene la statistica non distingua fra i conti nelle banche "tradizionali" e quelli nelle "neobanche", è un dato di fatto che è in aumento il numero degli sloveni che preferisce tale ultima categoria; il loro numero sarebbe misurabile in alcune centinaia di migliaia.

ENERGIA

La Slovenia stenta sul fronte delle fonti rinnovabili di energia

Nonostante i progressi verso una maggiore indipendenza energetica, la Slovenia sembra ancora lontana dall'obiettivo del 33% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030. Infatti, secondo i dati dell'Istituto Jožef Stefan, lo scorso anno la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo non è andata oltre il 25,4%. Sebbene la produzione solare sia cresciuta, quella complessiva da fonti rinnovabili è diminuita del 13,3% rispetto al 2024, principalmente a causa delle cattive condizioni idrologiche, riporta la STA.

AGRICOLTURA

Le alte temperature e la siccità stanno creando danni

La siccità, che sta colpendo il Paese da diverse settimane, ha finora inflitto danni significativi all'agricoltura slovena, colpendo duramente prodotti quali mais, zucca, soia, girasoli e patate, nonché pascoli e ortaggi. Secondo i dati della Camera dell'Agricoltura e della Silvicultura (KGZS), le regioni più colpite sono Pomurje, Podravje, Primorska (Litorale), Dolenjska e Bela Krajina. In queste aree, la prolungata mancanza di piogge è combinata con temperature elevate.

Si stima che le perdite di resa sui terreni ghiaiosi si attestino tra il 50% e l'80%, con picchi dell'85% in alcune zone. Su terreni più profondi e pesanti, i danni sono attualmente stimati tra il 20% e il 40%. La KGZS ha sollecitato il governo ad intervenire immediatamente.

LAVORO

Tra le proposte referendarie anche quella sui sussidi sociali

I partiti della maggioranza di governo, insieme a Resni.ca, hanno depositato tre richieste di referendum consultivi: la soppressione del canone radiotelevisivo, la limitazione del voto alle elezioni amministrative ai soli cittadini sloveni ed europei, con l'esclusione di quelli extra-UE, ed il condizionamento dei sussidi sociali per persone abili all'impegno in mansioni di pubblica utilità. In merito alla terza proposta, i proponenti ritengono che legare i sussidi a servizi di interesse generale incentiverebbe il reinserimento lavorativo di tali soggetti, riferisce l'agenzia STA.